

RASSEGNA STAMPA 2014



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

11 SETTEMBRE 2014

Tutto Rally Più N° 9

Campionato Italiano Velocità Montagna

Settembre 2014 (pag. 180)

Civm **Gran finale**

Simone, Christian e tutti gli altri



Non c'è solo la lotta al vertice nel tricolore della montagna. Il confronto serrato è anche nelle varie categorie dove ognuno lotta per lo scudetto. La serie delle salite continua a raccontare pagine di sport e passione

Si annunciava un agosto di fuoco per Simone Faggioli, ma il toscano ha fatto il "pompieri" ed ha spento tutte le insidie montanare arrivando a settembre in perfetta forma e (soprattutto) in pole position alle ultime due finali Civm di Rieti e Pedavena. La prima, il 49° Trofeo Luigi Faggioli, è andata in scena a Gubbio il 24 agosto e l'ha visto coronare un mese perfetto, inaugurato al Reventino con il sorpasso in classifica su Merli. Breve pausa e subito in strada a St-Ursanne per depositare nelle banche svizzere il setti-

mo titolo europeo personale, il primo al volante della Norma M20 FC Zytec. Poi Gubbio, appunto, dove sotto gli occhi di Norbert Santos, uno dei fondatori della Casa costruttrice francese, Faggioli ha fatto il pieno di punti ed allungato sui rivali Merli e Osella Pa 2000 Honda, ora distanziati di 7,5 punti.

I confronti. In una sfida comunque sempre appassionante, perché Merli ha insidiato da vicino il toscano anche in terra umbra pagando fortemente, però, una scodata in Gara 1, la decima vittoria personale nella classica crono-

scalata eugubina è stata caratterizzata dalla novità tecnica di nuove mescole Marangoni che l'alfiere della Norma ha montato "a occhi chiusi", azzeccando l'azzardo. Un evidente segno di una stagione che ha visto tutte le componenti dei pacchetti in questione dare il meglio fino all'ultimo per fornire sviluppi efficaci e soprattutto al momento giusto. Lo aveva fatto Avon con Merli e ha risposto Marangoni, anche se non è certo soltanto una questione di pneumatici e lo stesso Osella le ha provate tutte per limare ancora un po' di velocità in vi-

Tutto Rally Più N° 9

Campionato Italiano Velocità Montagna

Settembre 2014 (pag. 181)

di Gianluca Marchese

SCUDETTI TRICOLORI

A destra, dall'alto, la Mitsubishi di Hafner e la Renault Clio di Scappa, i primi due campioni di categoria del Cvm 2014. In quest'immagine, Simone Faggioli. Il lavoro di sviluppo ha reso la sua Norma estremamente competitiva anche grazie alle recenti ricerche aerodinamiche. Il toscano resta il grande favorito per la vittoria.



sta proprio di Gubbio e soprattutto di Rieti, andando a testare nuove soluzioni aerodinamiche alla St-Ursanne Les Rangiers con Merli che ha concluso in piazza d'onore anche lì (da segnalare pure la prima vittoria tra le monoposto della Wolf GB08 F1 di David Hauser, terzo assoluto non lontano dal duo italiano). Insomma, una sfida nella sfida che sta caratterizzando anche quella per il gruppo dei prototipi CN, anche se in questo caso le auto sono gemelle e si chiamano entrambe Osella Pa 21 Evo. A Gubbio, uno dei suoi tracciati



Ecco i primi campioni

Armin Hafner e Antonio Scappa sono i primi campioni italiani 2014 delle salite e al primo scudetto personale. Con la doppietta di Gubbio l'altoatesino della Scuderia Mendola si è assicurato il Gruppo N: «Sono davvero felice. Sono arrivato in campionato con ritardo e non è stato facile colmare il gap, soprattutto quando a Sarnano ho avuto dei problemi. È stato un ottimo lavoro di squadra, possibile grazie all'ottima "Mitsu" preparata da Bicciano, con la quale ho dimostrato di poter vincere anche in presenza di altri concorrenti nella classe regina». Scappa, reatino della Fasano Corse, ha centrato il tricolore Racing Start aspirate dominando ogni salita con la Renault New Clio: «Un grande risultato aver vinto con l'en plein. Ho sempre avuto una vettura al top e l'intesa con la DP Racing è stata perfetta. Ho capito che l'impresa era possibile a Caltanissetta, quando ho battuto un esperto come Angelini su auto gemella; da allora ci ho creduto davvero».



Tutto Rally Più N° 9

Campionato Italiano Velocità Montagna

Settembre 2014 (pag. 182)

Civm Gran finale

preferiti, il campione in carica Omar Magliona non ha lasciato spazio ai tentativi di attacco in Gara 2 di Rosario Iaquinata: «Un doppio successo che ci dà nuovo entusiasmo ed energia in un campionato quanto mai combattuto - ha detto il driver sardo a fine giornata -; la scelta di gomme è stata ottimale, come speriamo per gli ultimi due e decisivi appuntamenti della stagione. Una vittoria possibile grazie all'instancabile lavoro di Team Faggioli e Cst Sport». Ora i protagonisti 2014 si presenteranno a Rieti alla pari nella graduatoria di categoria e così i giochi saranno decisi soltanto in quel di Pedavena.

Monoposto. Nel week end umbro la sorpresa più grande e forse anche bella, vista la giovane età del protagonista, è quella che ha completato il podio assoluto dietro a Faggioli e Merli: all'esordio a Gubbio e su Lola-Zytek di F.3000 Paride Macario ha centrato il primo risultato di prestigio della carriera di scalatore. Il bresciano ha "superato" in Gara 2 un altro protagonista del Faggioli, Conticelli senior, che alla fine è giunto quinto dopo lottima terza piazza di Gara 1 sull'Osella Pa 27. Sempre tra le monoposto, oltre al rientro di Fattorini, si segnalano i 10 punti conquistati da Bottura, che gli permettono di allungare su Leogrande nella lotta al titolo, ormai non lontano per il pilota trentino.

Giochi aperti. Con i risultati scaturiti dal Trofeo Faggioli restano invece apertissimi i giochi in E1 e in Racing Start turbo. Nella prima categoria il rientrante Marco Iacoangeli su BMW fa doppietta all'esordio stagionale precedendo Giuliani. Il bolognese ritrova però la vetta di campionato al volante della Lancia Delta Evo, anche se soltanto di un paio di lunghezze su Nappi, che a Gubbio ha sofferto qualche problema di set up sulla Ferrari 550. Nella Racing Start turbo, con le Mini Cooper S si è assistito al duello tra Montanaro, due volte vincitore e nuovo leader solitario, e Pezzolla, che ora è costretto a inseguire fino alla decisiva Pedavena, ma che ha comunque ben impressionato su un tracciato per nulla scontato come quello eugubino, sul quale era all'esordio assoluto.



Il titolo in tasca

I campioni in carica che tornano da Gubbio con una doppietta e soprattutto consapevoli che la conferma tricolore è praticamente in tasca sono Roberto Ragazzi e Rudi Biciatto. È stato davvero spettacolare il duello in gruppo GT quando la Ferrari 458 di Ragazzi ha preceduto la Lambo Gallardo del rivale Cannavò di appena sei centesimi in Gara 1, anche se poi, nella successiva salita, è mancato un vero confronto, visto che il siciliano è stato sfavorito da un doppiaggio. Così il leader di campionato rende incolmabile il distacco e festeggia la prima doppietta delle 458 GT di casa Superchallenge grazie al secondo posto conquistato dal compagno di squadra Jarach. Più "tranquillo" il Gruppo A, dove è proseguito il dominio di Biciatto e della Mitsubishi Lancer, sempre veloci ma privi di una reale concorrenza diretta.

Tutto Rally Più N° 9

Campionato Italiano Velocità Montagna

Settembre 2014 (pag. 183)



NELLA STORIA
Sopra, Elisabetta Fagioli, nipote del grande Luigi, con Beppe Gabbiani. A sinistra, l'Osella di Omar Magliona, in lizza nella CN e, sotto, Roberto Ragazzi al quale manca ormai poco per riconfermarsi campione italiano tra le GT. A Gubbio, nell'altra pagina, si è fatta vedere la Lamborghini in veste ufficiale. Nella foto, l'auto di Giacomo Barri.



Celebrity

«Non ero mai stato a una salita, è molto simile a un rally per diversi aspetti e qui a Gubbio devo dire che il tracciato è affascinante, dapprima scorrevole e poi molto tecnico, ed è spettacolare avere così tanta gente a contatto diretto con i protagonisti nel paddock, condizione che in pista va implementata». Parola di Giacomo Barri, presente al Trofeo Fagioli per un'iniziativa promozionale che ha coinvolto la Lamborghini che abitualmente utilizza nel Tricolore GT. Il week end umbro ha ospitato anche Beppe Gabbiani, al quale il Comitato Eugubino Corse Automobilistiche ha consegnato il Memorial Angelo e Pietro Barbetti. E perfino "Cavallo pazzo", uno che sia in F.1 o F.2 sia nel Mondiale Marche ha raramente alzato il piede, ha avuto parole di ammirazione per le gare su strada: «Ci vuole un pelo incredibile. Diciamo che la pista in questo è un po' più facile». A consegnare a Gabbiani il riconoscimento dedicato a due figure cruciali per lo sport eugubino è stata Elisabetta Fagioli, nipote del grande Luigi, al centro della serata anche quando la famiglia del campione ha donato agli organizzatori un paio di occhiali da corsa originali del pilota al quale è intitolato il trofeo.

TRICOLORE SALITA

Scudetto per due

di Gianluca Marchese
foto Moretti/Photostudio

Armin Hafner e Antonio Scappa sono i primi campioni italiani 2014 delle salite. Entrambi al primo scudetto personale, hanno scritto una stagione pressoché perfetta rispettivamente in gruppo N e in Racing Start aspirate, culminata a Gubbio domenica 24 agosto. Un copione che hanno saputo attendere per anni, che li ha premiati dopo l'ennesimo successo 2014 al 49° Trofeo Luigi Fagioli e che ripercorrono qui raccontandolo ad Autosprint, con tutto quello che c'è stato prima e che potrà arrivare da ora in avanti, emozioni comprese.

ARMIN VINCE LA CATEGORIA DOPO 4 TENTATIVI FALLITI

Hafner vivaista e principe del Gr. N

Hafner, sorriso sempre pronto, si descrive come «un vivaista con una grande passione per il lavoro e le corse». In realtà è molto di più. È uno di quelli che si prepara scrupolosamente e aggiorna di continuo gli appunti in un quaderno apposito («Per il Bondone ho segnato 110 punti di riferimento»), che ricorda di aver corso 200 gare vincendo almeno 70 volte la classe tra pista, salita e slalom e che ha guidato di tutto tra formula, prototipi e Turismo. A Gubbio ha vissuto il passaggio di consegne con il rientrante Buiatti (campione 2013 in N) dopo essersi accorto di essere matematicamente campione «soltanto dopo gara-2 quando ho fatto due conti, allo start non ci pensavo proprio». Strano per uno così attento alle statistiche, ma in linea con un driver capace di emozionarsi: «È stato bello ricevere la stretta di mano di Buiatti dopo che l'anno scorso fui io a complimentarmi dopo una durissima battaglia. Corro da tanto tempo e questo scudetto, sfiorato 4 volte, non arrivava mai. Finalmente mi sono tolto il peso e sono felice. Lo condivido con chi ha creduto in me e mi sostiene e ringrazio l'appoggio tecnico di Bicciato e il mio meccanico Toni Geier, che presto rivedrete in auto, senza dimenticare l'appoggio morale della mia compagna Monika, che mi ha sempre se-

Armin Hafner

Nato a: Bolzano
Il: 10 marzo 1970
Vettura: Mitsubishi Lancer Evo IX
Team/Scuderia: Bicciato / Mendola
Corre dal: 1988
Esordio in salita: Alghero 1995 (Peugeot 106)

HAFNER E SCAPPA SONO I PRIMI CAMPIONI 2014 NELL'ITALIANO DELLA MONTAGNA. ANDIAMO A CONOSCKERLI MEGLIO



LANCER IN RESTA

Dopo averlo sfiorato in 4 occasioni Armin Hafner ha conquistato la vittoria nel Gruppo N del Cvm con la Mitsubishi Lancer. Ha sconfitto la resistenza del campione in carica Buiatti

guito». Tranne a Erice e Caltanissetta: «Per impegni di lavoro ho saltato le prime gare e dopo Verzegnis ho corso per la prima volta a Sarnano, che mi ha fatto inorgoglire perché ha un tracciato stupendo ma purtroppo ho sofferto l'unico guasto dell'anno. Da lì ho capito che non dovevo più sbagliare e così è stato. Ero più tranquillo della stagione passata, dove arrivavo da qualche annata di assenza, perché sapevo di poter contare sull'esperienza del 2013». E ora? «Vorrei rimanere nell'ambiente. Sto già valutando se continuare nel Cvm o al limite se tornare in pista, ma è presto per decidere. Di sicuro continuo a correre per andare il più veloce possibile, ma senza spegnere il cervello».

ANTONIO VINCE IL TITOLO ALL'ESORDIO NELLA CATEGORIA

Racing Start non gli Scappa

Dieci anni a tribolare in N1600 e poi all'esordio in Racing Start tutto perfetto. Un destino curioso che coinvolge anche i marchi automobilistici con cui ha a che fare, perché Scappa gestisce una concessionaria Peugeot e Citroen ma vince sulla Renault fornita dalla DP Racing: «A inizio anno avevo bisogno di cambiare e davvero meglio di così non poteva andare. Merito di De Ciantis, Ciarelluti, Montanaro e la scuderia, ma anche di un passato in cui ho vissuto stagioni dove ho imparato a soffrire. Mi hanno aiutato a crescere». Antonio dedica il primo scudetto alla mamma venuta a mancare tre anni fa e rivela un retroscena sempre legato alla famiglia: «Nel weekend di Gubbio non mi è venuto

È STATA BELLA LA STRETTA DI MANO COL MIO RIVALE BUIATTI. ADESSO MI SONO TOLTO UN PESO

ARMIN HAFNER

”



Auto Sprint N° 35

Campionato Italiano Velocità Montagna

2/8 settembre 2014 (pag. 67)



**HO VINTO TUTTE
LE GARE CHE HO
DISPUTATO. E NON
AVREI MAI PENSATO
DI RIUSCIRCI**

ANTONIO SCAPPA



mai in mente di guardare la classifica. Ma per caso ho incontrato i miei fratelli e nipoti mentre riscendevo dopo gara-1. Non erano mai venuti a vedermi, è stata una sorpresa che mi ha dato la consapevolezza di quello che stava per succedere. Mi sono commosso e ho davvero avuto uno 'svarione' con qualche lacrima». Nonostante una stagione da vero dominatore della categoria: «Ho vinto tutte le gare che ho disputato. Non pensavo di riuscirci. A Erice salivo sull'auto per la prima volta e ho capito che l'impresa era possibile a Caltanissetta, quando ho battuto un esperto come Angelini su auto gemella per la seconda volta, da allora ci ho creduto davvero. Ho sempre avuto a disposizione una vettura al top, probabilmente superiore a quella degli avversari. Per anni ho sofferto in N1600, non eravamo a posto, so che cosa vuol dire. E la Racing Start mi è piaciuta, anche perché oggi è il modo più semplice per disputare corse tra le moderne, soprattutto in Turismo. Sono auto nuove, belle e vanno pure veloci, senza pneumatici slick! Mi piacerebbe provare una turbo, vedremo. Di certo il mio futuro è nella categoria e aspetto la mia gara di casa a Rieti con la testa rivolta a fare ancora bene». ●

Antonio Scappa

Nato a: Rieti
Il: 6 febbraio 1981
Vettura: Renault New Clio
Team/Scuderia: DP Racing / Fasano Corse
Corre dal: 2000
Esordio in salita: Rieti 2003 (Peugeot 106)

COPPA CAROTTI DAL 12 AL 14 SETTEMBRE

Civm a Rieti c'è la seconda finale

L'edizione 52 della Rieti-Terminillo lungo i 15 km dalla città laziale alla vetta della montagna è in programma dal 12 al 14 settembre, assegnerà la 50ª Coppa Bruno Carotti e sarà il secondo e attesissimo round del rush finale del Civm. E non soltanto per la lotta Faggioli-Merli. Gli organizzatori dell'Ac Rieti hanno messo a punto ogni particolare per garantire la massima copertura in termini di servizi che possano assicurare il sereno svolgimento di una competizione che attira pubblico dall'intero centro Italia. Le iscrizioni sono aperte fino a lunedì 8 settembre. Poi il weekend successivo, oltre all'ombelico d'Italia, Rieti sarà anche quello del Tricolore Montagna: venerdì 12 settembre dalle 16.30 alle 20.30 in località Vazia si svolgeranno le verifiche sportive e tecniche; i motori si accenderanno alle 10 di sabato 13 per due salite di ricognizione e domenica 14, sempre alle 10, scatterà la gara che per le sue caratteristiche è l'espressione forse più pura della velocità in salita. Come di consueto il traguardo è ubicato a Campoforogna in prossimità della vetta.

CLIO ESISTE

Passato dalla N1600 alla Racing Start, Antonio Scappa ha conquistato il titolo italiano della categoria con una Clio

NEL MIRINO DEI FRANCESI SALITE, ITALIANO PROTOTIPI E PIKES PEAK

Novità fuori dalla Norma

Sono in arrivo grandi novità in casa Norma. Per le salite ma anche nella velocità in circuito. Il costruttore francese ha infatti l'intenzione di programmare l'ingresso nel Campionato Italiano Prototipi in pista già a partire dal 2015. Ancora da perfezionare i dettagli, ma la notizia è molto più di una semplice indiscrezione. Per quanto riguarda le cronoscalate, è già in laboratorio un esemplare E2/B 2000 con quasi certa motorizzazione 1150 turbo, come nella stessa classe già preferito dalla Wolf ma in E2/M (per tradizione Norma predilige invece le biposto). Inoltre, con l'obiettivo principale del Cem già in cassaforte grazie a Faggioli e confermato per l'anno prossimo, trapelano i primi dettagli sul progetto per la Pikes Peak, che è l'altra grande competizione nel mirino dei francesi (vinta quest'anno con Dumas ma non con una spedizione "ufficiale"): allo studio del costruttore transalpino una nuova biposto a trazione integrale con telaio in carbonio, rollbar in acciaio e motorizzazione 4 cilindri turbo da 2400cc.





Con la Norma, Faggioli ha messo ancora una volta tutti alle spalle: ora dopo quello continentale vede pure il titolo italiano

Faggioli a ripetizione

DOPO LA CONQUISTA DELL'EUROPEO SIMONE VINCE PER LA DECIMA VOLTA IN UMBRIA E SI AVVICINA A UN NUOVO TRICOLORE

di Gianluca Marchese

GUBBIO - A una settimana dal titolo europeo centrato a St-Ursanne, Faggioli fa la voce grossa anche in Italia e diventa "re" di Gubbio per la decima volta. In una 49esima edizione del Trofeo Luigi Faggioli, quanto mai incastonata nello storico complesso cittadino e appassionante, sulla M20 Fc Zytek il sette volte campione europeo ha reso onore nel migliore dei modi a uno dei fondatori della Norma, Norbert Santos, presente a Gubbio, e allo stesso tempo allungato in classifica sul rivale Merli

in quello che sembra un passo da gigante nella conquista anche del decimo alloro tricolore: «Dopo la vittoria in Svizzera abbiamo continuato a lavorare sulla biposto; per questa gara dovevamo provare delle soluzioni di assetto e nuove mescole di gomme Marangoni, ma per le condizioni di variabilità del sabato il lavoro è stato fatto solo parzialmente, per cui in gara abbiamo un po' azzardato. Il tentativo ha dato buon esito e ora possiamo pensare a inseguire l'Italiano». Merli e l'Osella PA2000 hanno opposto la consueta resistenza, soprattutto in gara-2, ma alla fine si sono dovuti accontentare della piazza d'onore. A questo punto Rieti sarà già decisiva per le sue speranze di scudetto: «Siamo sempre più soddisfatti dei progressi della nostra Osella - ha dichiarato il trentino -. Posso solo recriminare una scodata in gara-1 che mi è costata un po' in termini di tempo». La sorpresa del weekend è senza dub-

bio quella che completa il podio assoluto: all'esordio a Gubbio e su una F.3000 Paride Macario ha centrato il primo risultato di prestigio della sua (ancora) breve carriera di scalatore.

Il giovane bresciano ha "superato" in gara-2 un altro protagonista del Faggioli, Conticelli senior, che alla fine è quinto dopo l'ottima terza piazza di gara-1 sulla PA27. A superare il driver siciliano anche Omar Magliona. Il sardo della Cst Sport è stato protagonista di un

weekend pressoché perfetto con la Pa21 Evo di categoria Cn, cogliendo una doppietta di gruppo fondamentale che lo riporta in cima alla classifica al fianco di Iaquina. Il calabrese ha cercato di rispondere in gara-2 ma si è fermato a 11 centesimi dal campione in carica dando appuntamento a Rieti.

Spettacolare battaglia anche in gruppo. Le Ferrari 458 di Superchallenge fanno per la prima volta doppietta con Ragazzi e Jarach. Il primo è ormai a un passo dalla conferma dello scudetto, ma ha dovuto lottare fino all'ultimo per avere la meglio su Cannavò in gara-1, preceduto di appena 6 centesimi! Poi il driver della Lambo Gallardo è stato sfavorito da un doppiaggio e ha perso la piazza d'onore di gruppo. Mentre in gruppo A si conferma Biccato (imprendibile per il Tricolore), in E1 il rientrante Marco Iacoangeli fa doppietta all'esordio stagionale precedendo Giuliani, che sul "Deltone" ritrova però la vetta di campionato, seppure di un soffio su Nappi, alle prese con qualche problema di setup sulla Ferrari 550. In Racing Start turbo Montanaro rompe gli equilibri e ora precede Pezzolla di 5 lunghezze, con Rieti e Pedavena anche qui molto attese. ●

AL TRAGUARDO
Assoluta: 1. Faggioli. 2. Merli. 3. Macario.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 77-81

BEPPE OSPITE D'ONORE DELLA CORSA EUGUBINA

Gabbiani, premio Barbetti

«In salita ci vuole un pelo incredibile. Diciamo che la pista in questo è un po' più facile». Ospite d'onore al Trofeo Faggioli è stato Beppe Gabbiani, che, con schiettezza e passione, ha raccontato gli anni '70 e '80 del motorsport vissuto da protagonista anche in F1 e ricevuto il memorial Angelo e Pietro Barbetti nella classica serata del venerdì eugubino. Ad accompagnarlo il figlio Gian Maria, che ha confermato le proprie doti di pilota versatile (pista, cross country, off shore) annunciando qualche futura incursione nel mondo delle salite, «ma solo su formula o prototipo». A consegnare il "Barbetti" a Beppe è stata Elisabetta Faggioli, nipote del grande Luigi, al centro della serata anche quando la famiglia del campione ha donato agli organizzatori del Comitato Eugubino Corse Automobilistiche la "chicca" di un paio di occhiali da corsa originali del pilota al quale è intitolato il Trofeo. Nel weekend hanno poi sfilato numerose Ferrari in un apposito tributo e la Lamborghini Gallardo che Giacomo Barri utilizza nel Tricolore GT: «Non ero mai stato a una salita - ha detto -; qui il tracciato è affascinante, dapprima scorrevole e poi molto tecnico, ed è spettacolare avere così tanta gente a contatto diretto con i protagonisti nel paddock, condizione che in pista va implementata».



MERCOLEDÌ
27 AGOSTO
2014

VELOCITÀ MONTAGNA CAMPIONATO ITALIANO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI SPORT NETWORK



CAMPIONATO ITALIANO PROTOTIPI

Testa a testa Faccioni-Uboldi

Alle prossime gare sarà facile rivelerli dall'autostrada: con i mille di codice sportivo, ma magari oltre quelli della pista. Proprio come è successo nel spettacolare appuntamento di Magione. Jacopo Faccioni e Davide Uboldi ormai sono divisi in testa al Campionato Italiano Prototipi da sole 15 lunghezze e con 86 punti a disposizione in caso di un pieno nelle ultime gare di Verano (07/09) e Monza (26/10) il rush finale sarà al cardiopalma. Cruciale proprio la tappa umbra, dove il pilota della Uboldi Corse Pata ha siglato un prezioso

bs. Il campione in carica e capoclassica della Scuderia YR ha invece colto il sesto posto di gara 1, dopo un contatto che lo ha fermato quando tentava per il secondo posto e poi il terzo in gara 2 dopo essere rimasto inchiodato nella bagarre del primo giro. Grande protagonista di un weekend targato Osella, Manuel Diodati, nei colori della Progetto Corsa, ha siglato il giro più veloce in entrambe le gare pur perdendo il podio di gara 1 per un sorpasso ineguale di Sidney Caropich, chiudendo secondo in gara 2, incolato alla Osella di Uboldi. Sul po-



Uboldi, due volte vittorioso a Magione, e Faccioni primo in gara 1 anche Filippo Vita (Osella Progetto Corsa) e Ranieri Randaccio (Lucchini CN/SC), mentre Walter Margelli (Norma Nannini Racing), splendido se-

C.I.F. ABARTH / F.2 TROPHY

Le Castellet, penultimo round

Dopo l'appuntamento di inizio mese a Magione che ha visto trionfare, ancora una volta, il leader Piero Longhi e un agguerrito Marco Annunelli alla sua prima stagionale, il Campionato Italiano Formula ACI-CSAI AbARTH F2 Italian Trophy vivrà il suo penultimo round. Oltre confine, questo fine settimana. Sul circuito del Paul Ricard saranno 13 le monoposto che scontreranno in pista con il piemontese ex campione italiano Rally, Piero Longhi, uomo da battere con la Dallara F306 del team Twister Corse. Stessa vettura per l'altro piemontese Paolo Vie-

ro, compagno di squadra di Longhi e per Enrico Milani, protagonista con la vettura preparata da MDA, Motorsport. Voglia di rivincita per Alex Ferraris, l'irpino del team Technorace che, con la Lotus FA010 di Formula AbARTH è in lotta per la classifica valida per il tricolore con il cileno Jorge Basche, a Magione, ha approfittato del mezzo passo falso di Perullo. Alle loro spalle, tiene il passo l'ecuadoregno Fernando Madera Jr. Il più giovane tra i piloti della serie che continua nella sua crescita con il supporto del team Costa Rica by Diego Motorsport. Anche



Jorge Bas comanda in Formula ACI-CSAI AbARTH

in Francia sarà presente una vettura gestita dalla scuola di pilotaggio Henry Murogh che verrà affidata a Marco Cesetti, mentre Tomcat Racing sarà in via con

M.L.

Faggioli-Merli, duello in volata

Il fiorentino della Norma vince in Calabria e a Gubbio; il finale del Civm è tutto da vivere

di Rosario Giordano

Il Campionato Italiano Velocità Montagna ha vissuto la decima tappa al 48° Trofeo Luigi Faggioli a Gubbio, sui 4,150 metri che dalla cittadina medievale portano a Madonna della Cima. Seconda del tre sprint finali del CIVM, in programma dal 12 al 14 settembre alla 52esima Rieti e Termilillo e alla 53esima Coppa Bruno Carrara. Ha vinto Simone Faggioli su Norma M20 FC con motore Zykex da 3000 cc ufficiale. Decima vittoria a Gubbio per la punta Best Lap, che ha rinaschiato la leadership nel tricolore, dopo aver agguantato il suo settimo titolo europeo il 17 agosto in Svizzera con la biposto di gruppo E2/B. Seconda posizione per Christian Merli sulla Osella PA 2000 Honda anch'essa vettura ufficiale, con la quale il trentino della Vimo Motorsport non perde il contatto dalla vetta. Terzo Paurle Macario, giovane conferma bresciana e allieve Speed Motor vincitore del gruppo E2/M alla sua sesta gara e all'esordio al volante della F. 3000 Lola Zykex del Team CIVM, con cui ha ottenuto il terzo decisivo tempo in gara 2.

PRIMI TRICOLORI. L'Umbria ha assegnato i primi due titoli tricolori di gruppo del CIVM. L'oltrastino Armin Hafner su Mitsubishi Lancer EVO preparato da Biccato, è Campione Italiano di Gruppo N. Il bolzanese della Scuderia Mendola si è assicurato il titolo con due prove d'anticipo grazie alla doppia vittoria in gara. Il reatino della Fassi-Corse Antonio Scappa su Renault Neo Clivo di prepara-



Simone Faggioli su Norma neo Campione Europeo e 10 volte vincitore a Gubbio

aggiutato al diretto rivale Rosario Iaquineta. Secondo di gruppo e settimo assoluto il calabrese della Scuderia Vele-

Primi tricolori in Umbria: Hafner vince il Gruppo N e a Pedavena Scappa campione in Racing Start RS

Gli ultimi sprint saranno a Rieti dal 12 al 14/09 e a Pedavena dal 19 al 21

suivo, in gara 1 rallentato da un problema alla sospensione, in gara 2 ha rimosso il freno

11 centesimi di secondo dal vincitore. Terzo di CN e ottavo nell'assoluta in casa Gianini Urbani su Osella PA 21.5, che ha preceduto la gemella dell'under Francesco Conticelli. Quinto Vincenzo Conticelli che con esperienza ha domato i cavalli dell'Osella PA 30 da 3000 cc. Sesta piazza, e 2° di E2/M per Michele Fattorini al debutto stagionale e di nuovo su Lola Zykex '02 un po' ballerina. Nono con successo in E2/B 1600 Achille Lombardi su Radical SR4, ha allungato le mani sulla Coppa di classe. A ridosso della top ten Francesco Ferragina sulla Elia Avrio ha dominato la classe 1300 E2/B.

ALTRI GRUPPI. Consuete emozioni forti in gruppo E1, al suo ritorno ha firmato il successo il romano Marco Iaconigghi su



Armin Hafner ha conquistato il Tricolore N a Gubbio

BMW 320i, rivelatosi agguile della bilancia. Secondo Fabio Giuliani EVO e Fluidi Corse, è di nuovo in testa al tricolore davanti a Piero Nappi. Il partenopeo è ora 2° con la Ferrari 599 non al top d'assetto. Sfide sul filo dei centesimi in gruppo G1, vittoria di Roberto Raggi su Ferrari 458 Superchallenge, con le mani praticamente sul titolo. Ignazio Canavò non molta con la Honda Civic Type-R. In gruppo N, alle spalle del neo campione Hafner, il rientrante sempreverde Lino Vardareggi su Mitsubishi EVO X. Sul podio anche il campione 2013 Michele Bulanti, tornato con la Honda Civic Type-R. In gruppo Racing Start RSTB nuovo doppio scratch per Oronzo Montanaro tornato al comando grazie al risultato con la MINI Cooper della DP Racing, ma l'altro pugliese Ivan Pezzolla ha scelto un'opera cambiata configurazione di vettura all'esordio a Gubbio, ha rimosso e conquistato un importante secondo posto.



Macario, alla sua sesta gara già sul podio con la Lola

CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ MONTAGNA
CLASSE E1: Faggioli (Norma M20 FC) 209'36; 2. Merli (Osella PA2100 Honda) a 2'10; 3. Macario (Lola P3000 Zykex) a 2'07'57; 4. Magliana (Dalla PA2100 Zykex) a 2'23'05; Conticelli (Osella PA3000 Zykex) a 2'24'81; 6. Fattorini (Dalla PA2100 Zykex) a 2'24'16; 7. Iaquineta (Osella PA2100 Zykex) a 2'24'62; 8. Urbani (Dalla PA2100 Zykex) a 2'25'57; 9. Lombardi (Radical SR4 Suzuki) a 3'37'89; 10. Conticelli F. (Osella PA2100 Honda) a 3'55'93

ASSOLUTE: 1. Faggioli, punti 132,5; 2. Merli 125; 3. Scilla 69
GRUPPO RACING START RSTB: Scappa 140; 2. Dravet 73,5; 3. Fabbene 46
GRUPPO RACING START RSTB: 1. Montanaro 132,5; 2. Pezzolla 127,5; 3. Tacchini 76,5
GRUPPO N: 1. Hafner 137,5; 2. Rai 91,25; 3. Regia 69,25
GRUPPO M: 1. Biccato 132; 2. D'Amico 97,5; 3. Paffano 92,5
GRUPPO E1: 1. Giuliani 111; 2. Nappi 105,5; 3. Grammo 82,5
GRUPPO E2/B: 1. Raggi 140; 2. Canavò 105,5; 3. Theimer 67,5
GRUPPO CN: 1. Magliana Iaquineta 130; 3. Conticelli F. 88
GRUPPO E2/M: 1. Faggioli 132,5; Merli 127,5; 3. Scilla 75
GRUPPO E2/M: 1. Bortura 94; 2. Leopardo 76; 3. Pedretti 62

SEAT

NUOVA LEON CUPRA 280

PIÙ POTENZA ALLE TUE EMOZIONI.

Per fatti vivere ogni istante, ogni percorso e ogni esperienza con più intensità, SEAT presenta la nuova Leon Cupra. Fari Full LED, scarichi cromati, cerchi in titanio da 19", motore TSI da 280 CV e i più avanzati contenuti tecnologici come il Dynamic Chassis Control e la Cupra Drive Profile tutto di serie.

TECHNOLOGY TO ENJOY

Per fatti vivere ogni istante, ogni percorso e ogni esperienza con più intensità, SEAT presenta la nuova Leon Cupra. Fari Full LED, scarichi cromati, cerchi in titanio da 19", motore TSI da 280 CV e i più avanzati contenuti tecnologici come il Dynamic Chassis Control e la Cupra Drive Profile tutto di serie.

SEAT raccomanda Castrol **EDGE** Professional.

Consumo massimo di carburante urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): 6,7/5,5/6,6. Emissioni di CO₂ (g/km): 154. Dati riferiti alla versione 5 porte 2.0 TSI da 280 CV con cambio automatico DSG.

Contattaci al 800.100.300 / seat-italia.it

Gubbio, decimo trionfo per Faggioli. Batte Merli e allunga

Il pilota della Norma M20 si è aggiudicato la cronoscalata umbra e a due gare dalla fine del campionato vede il titolo italiano. Terzo Macario

24 AGOSTO 2014 - GUBBIO



Simone Faggioli (Norma M20 FC Zytek)

Al trofeo Luigi Faggioli a Gubbio trionfo per il sette volte campione europeo della montagna Simone Faggioli (Norma M20 FC Zytek) che per la decima volta in carriera ha vinto la cronoscalata umbra. Il toscano, che ha fatto segnare il miglior tempo complessivo di 3'08"36 (gara-1: 1'34"33; gara-2: 1'34"03), ha preceduto Christian Merli (Osella PA2000 Honda) staccato di soli 2"17 e Paride Macario, terzo assoluto al volante della Lola-Zytek di F.3000 sulla quale era all'esordio assoluto. Faggioli allunga in testa alla classifica generale del tricolore quando mancano le gare di Rieti e Pedavena per l'assegnazione dello scudetto.

GLI ALTRI — A Gubbio assegnati i primi due titoli tricolore: Armin Hafner (Mitsubishi Lancer EVO) gruppo N e Antonio Scappa (Renault New Clio) nel gruppo Racing Start RS. In gruppo CN Omar Magliona è tornato alla doppia vittoria con l'Osella PA 21/S EO Honda conquistando un ottimo quarto posto nell'assoluta davanti a Vincenzo Coticelli (Osella PA 30 Zytek). Nel gruppo E1 festeggia Marco Iacoangeli (BMW 320). Roberto Ragazzi (Ferrari 458) si conferma leader del gruppo GT. In gruppo A vittoria per Rudi Bicciato (Mitsubishi Lance EVO). Infine nella Racing Start RSTB Oronzo Montanaro (MINI Cooper) vince e torna al comando della classifica di gruppo.

CLASSIFICA — Classifica assoluta ufficioso dei primi 10: 1. Faggioli (Norma M20 Fc Zytek) in 3'08"36; 2. Merli (Osella PA2000 Honda) a 2"17; 3. Macario (Lola B99/50 Zytek) a 20"57; 4. Magliona (Osella PA21 Evo Honda) a 22"30; 5. Coticelli V. (Osella PA30 Zytek) a 22"81; 6. Fattorini (Lola 02/50 Zytek) a 24"19; 7. Iaquinta (Osella PA21 Evo Honda) a 24"62; 8. Urbani (Osella PA21/S Honda) a

29"57; 9. Lombardi (Radical SR4 Suzuki) a 33"89; 10. Conticelli F. (Osella PA21 Evo Honda) a 35"93.

Antonio Gattulli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna, Faggioli non si accontenta: "Ora punto al Tricolore"

Il toscano dopo il titolo continentale, conquistato con due gare di anticipo vuole quello italiano. Il campionato riparte con il Trofeo Luigi Faggioli in Umbria, nel week end, con Merli a 2,5 punti di distacco da lui

21 AGOSTO 2014 - MILANO



Simone Faggioli

"Ho vinto l'Europeo e adesso punto dritto al tricolore. Sarebbe bellissimo al debutto con la Norma vincere subito due titoli. Io ce la metterò tutta". Il pensiero stupendo di Simone Faggioli che con due gare d'anticipo in Svizzera alla Saint Ursanne-Les Rangiers ha vinto il settimo titolo europeo della Montagna, il sesto consecutivo così come fece Mauro Nesti, il re delle cronoscalate nove volte sul tetto d'Europa. Dopo 15 anni con l'Osella, il toscano si è dimostrato imbattibile al primo anno al volante della Norma M20 FC della Best Lap. La 49^a edizione del Trofeo Luigi Faggioli che si corre nel weekend in Umbria a Gubbio è la prima di tre finali (Rieti e Pedavena) che assegneranno lo scudetto. La volata è con il trentino Christian Merli (Osella PA 2000 Honda) staccato di 2,5 punti dal toscano nove volte campione italiano e che a Gubbio ha vinto nove volte in carriera. "La vittoria nell'europeo - dichiara Faggioli - mi rende felicissimo. Il passaggio alla Norma si è rivelato una scommessa vincente. Il progetto è nato bene subito. Ho trovato il feeling immediato e perfetto con la macchina, elemento di non poco conto in un campionato dove si prova poco. Ora voglio il tricolore non sarà facile perché Merli non molla, per cui sarà un duello di vetta estremamente appassionante fino all'ultima gara". Per il podio occhio a Domenico Scola (Osella PA2000) e Vincenzo Conticelli (Osella PA30 ZYTEK).

GLI ALTRI — Sono 220 gli iscritti al Trofeo Luigi Faggioli. Alla ribalta i primi attori dell'appassionante gruppo CN con le Osella PA 21/S EVO Honda, ovvero il calabrese della Scuderia Vesuvio Rosario Iaquina ed il sardo della CST Sport Omar Magliona. Tra le supercar del gruppo GT al padovano di

Superchallenge Roberto Ragazzi servono i punti delle fasi finali per rinsaldare il comando. Nel gruppo E1 Piero Nappi si presenta da leader con la sua Ferrari 550. Capitalizzare subito il rush finale è anche l'obiettivo di Rudi Bicciato su Mitsubishi Lancer in gruppo A. In gruppo N Armin Hafner è primo con la Mitsubishi Lancer. Infine in Racing Start continua il duello tra i pugliesi Oronzo Montanaro ed Ivan Pezzolla che arrivano in Umbria nuovamente appaiati in testa.

PROGRAMMA — Venerdì le verifiche tecniche e sportive pomeridiane. In serata la consegna a Beppe Gabbiani il "Memorial Angelo e Pietro Barbetti". Il tradizionale premio che viene assegnato ogni anno ad un personaggio di particolare spicco nel panorama del Motorsport per l'edizione 2014 andrà al talentuoso driver classe 1957, arrivato in F.1 bruciando le tappe di una brillante carriera che ha avuto il momento clou tra gli Anni 70 e 80, continuando poi con eccellenti prestazioni in pista che proseguono anche attualmente nella gare in circuito. Sabato le due salite di prove ufficiali con semaforo verde dalle 10 e domenica le due gare sempre a partire dalle 10 sul percorso di gara che dal centro storico della città eugubina si arrampica per 4150 metri fino a Madonna della Cima attraversando la Gola del Bottaccione.

Antonio Gattulli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto:Trofeo Fagioli,appuntamento il 22/8

Cronoscalata si disputerà come sempre nel comprensorio di Gubbio

- Redazione ANSA

- ROMA

11 luglio 2014 - 11:01

- NEWS

[Suggerisci](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google+](#)

[Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)



CLICCA PER
INGRANDIRE **+**

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - La novità principale del Trofeo Luigi Fagioli di automobilismo, che quest'anno tocca la 49/a edizione, è la validità come prima finale del Campionato italiano velocità montagna. A Gubbio la macchina organizzativa si è messa in moto, per la classica cronoscalata in programma fra il 22 e il 24 agosto, su un percorso lungo 4.150 metri, che si concluderà a Madonna della Cima. L'anno scorso la vittoria assoluta è andata al campione italiano ed europeo in carica Simone Faggioli, su Osella Fa30 Zytek.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA